GIUGLIANO / REPORT

LA NUOVA FRONTIERA DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI

Ecco tutti i segreti dell'impianto di Cdr

I tecnici della Fibe ci spiegano in che modo si arriva a produrre energia elettrica dagli Rsu

Si chiama "Cdr", ovvero, combustibile derivato dalla frazione secca dei rifiuti solidi urbani. Da circa 100 giorni, e cioè dallo scorso 17 gennaio, viene prodotto a ciclo continuo nello stabilimento Fibe dell'area industriale di Ponte Riccio. A dispetto di quanto lascia presagire la sua sigla, in verità un po'ostica per tutti i non addetti ai lavori, all'impatto visivo la sua forma è innocua, o meglio, ad impatto ambientale altamente ecocompatibile. Sigillato in un "robusto vestito" di cellophan di colore bianco, questo derivato dei rifiuti prende la forma di un cubo. Una qualsiasi balla di Cdr prodotta nell'area Asi di Giugliano pesa circa 1500 kilogrammi. Ogni giorno l'impianto Fibe ne sforna circa 400, per un totale di 1200 al mese.Ognuna di queste staziona per circa 24 ore nell'area esterna ai capannoni di lavorazione e poi viene trasferita in località Masseria del Pozzo, dove rimarrà parcheggiata per almeno 24 mesi in una apposita piattaforma di stoccaggio in attesa della realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, destinazione ultima di ogni balla che, "bruciata" in questo mega impianto, consentirà di ottenere energia elettrica. E già, perché (sorpresa!) questi grossi cubi sono composti da carta, plastica e legno ad elevato potere calorifico.

Il Cdr, comunque, non è l'unico prodotto finale realizzato alla Fibe di Giugliano. L'altro è il cosiddetto compost, derivato dalla frazione umida del rifiuto tal quale, ed utilizzabile per opere di ripristino ambientale e bonifiche di cave o altri siti compromessi.

Ma qual è il processo che consente di ottenere questi due materiali?

A questa domanda risponde il dottor Filippo Rallo, responsabile dell'impianto di Ponte Riccio.

"La fase di lavorazione è piuttosto articolata, ma abbastanza semplice da capire. Nel nostro impianto ogni giorno riceviamo circa 1200 tonnellate di rifiuto indifferenziato proveniente dai comuni appartenenti ai Bacini Napoli 1 e Napoli 5. Questo viene scaricato in un'apposita vasca dello stabilimento e, attraverso dei carri ponte, giunge alla fase di triturazione. Dopodiché il rifiuto viene vagliato dai setacciatori che separano gli scarti di discarica (10%) dalla frazione umida (48%) e da quella solida, rappresentata, per il 37%, da carta, plastica e legno e, per il 5%, da materiali ferrosi. A questo punto, una volta deferrizzata, la frazione secca è pronta per essere sigillata nelle apposite balle, mentre la parte organica viene trasferita in un altro edificio in cui rimane 29 giorni in quanto deve subire il processo di stabilizzazione, che, in parole povere, consente di eliminare oltre il 95% dei batteri patogeni presenti in essa. Durante questa fase il volume della frazione umida si riduce sensi-



bilmente. Poi, al 30° giorno, il compost derivato viene raffinato ed è pronto per essere utilizzato per le bonifiche ambientali". Fine del breefing, dottor Rallo? "Non ancora - aggiunge -. Prima di concludere, bisogna sottolineare due particolari tecnici molto importanti. Il primo riguarda i capannoni industriali. In essi si lavora in regime di pressurizzazione. In questo modo l'aria interna viene fatta fluire direttamente nel sistema dei biofiltri che, a loro volta, "mangiano" i batteri che originano i cattivi odori e reimmettono in atmosfera aria pulita.

Infine, l'altro particolare tecnico riguarda il fatto che tutte le acque industriali prodotte nell' impianto vengono trattate dal nostro apposito depuratore chimico-fisico. Il tutto al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale di questa infrastruttura".

Dottor Rallo, ultima domanda. Quanto pagano i Comuni per smaltire i propri rifiuti in questo impianto? "Il costo è di circa 6 eurocent per ogni kilo di Rsu. In lire sono 113. Di queste, 83 lire vanno alla Fibe, 10 al Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti, 10 al Comune di Giugliano e 10 al Comune di Acerra, sede dell'impianto di termovalorizzazione".

L.G.

Tribunale metropolitano: molte ipotesi e pochi fatti

GIUGLIANO - Sul finire dello scorso gennaio avevamo lasciato i politici di Giugliano alle prese con una delibera di consiglio comunale che aveva come obiettivo primario quello di riaffermare con forza la volontà di questa città a rimanere sede del Tribunale Metropolitano, dopo che la revoca dell'incarico di presidente e procuratore capo del nuovo palazzo di giustizia, avvenuta a metà gennaio, aveva gettato un po' tutti gli addetti ai lavori in una fase di smarrimento.

E, quindi, al fine di ribadire l'importanza di questo progetto, la deliberazione del consiglio comunale aveva previsto anche l'istituzione di una apposita commissione consiliare per accelerare l'iter burocratico e portare a realizzazione la sede definitiva del Palazzo di Giustizia a via Pigna. In tale ambito, però, uno degli ostacoli da superare era (e rimane) il reperimento di fondi. Ed è per questo motivo che nelle ultime settimane i componenti della giunta hanno valutato a lungo l'ipotesi di affidarsi ai capitali privati, attraverso lo strumento del project financing che, come afferma l'assessore Dell'Aquila, "è un istituto valido per realizzare opere a costo zero per i conti pubblici, ma spesso al Sud trova limite nella indisponibilità di grosse risorse da parte degli imprenditori".

Ad ogni modo, dopo aver approvato il bilancio, l'amministrazione Castaldo ha deciso che tra breve affiderà ad un tecnico la redazione dello studio di fattibilità dell'opera, una fase tecnica che precede la progettazione e che viaggia su un binario autonomo rispetto all'iter che mira a reperire le necessarie risorse economiche.

Prima di concludere, c'è però da sottolineare il fatto che, in merito all'argomento "commissione consiliare", organo tra l'altro non ancora costituito, la minoranza ha già preso le distanze e protocollato una dichiarazione in cui afferma di non voler condividere la responsabilità di un eventuale insuccesso del centrodestra. Insomma si profila una commissione tutt'altro che... bipartizan.

VERDE PUBBLICO

Arredo urbano, un servizio al cittadino

Oggi il verde urbano non è più inteso in termini puramente quantitativi, ma come qualità di un vero e proprio servizio che le amministrazioni locali (in particolare) devono fornire ai cittadini.

Purtroppo la qualità del verde nel nostro paese non è al pari d'altre Nazioni, senza dubbio più avanzate in termini di conoscenze e d'esperienze in fatto di pianificazione del paesaggio. Sta però aumentando anche da noi la richiesta di città più vivibili, confortevoli, nelle quali gli spazi verdi siano un complemento non accessorio ma essenziale per migliorare la qualità della vita e per contrastare l'inquinamento e i rumori, città nelle quali - anche nei quartieri più urbanizzati - non manchino aree verdi con funzioni ricreative e di svago.

Di qui l'esigenza di ripensare il verde pubblico, come punto di partenza per i piani urbanistici. Un punto fondamentale di tale obiettivo, è di fornire adeguate indicazioni a quanti concretamente operano in questo settore, perché il verde mal gestito e non adeguatamente programmato e progettato rappresenta uno spreco di denaro pubblico e non riesce a svolgere in modo ottimale le funzioni che gli sono proprie e fondamentali per gli approcci relazionali all'interno delle città. In quest'ambito si pone oggi il problema aggiuntivo per gli enti locali: e cioè l'obbligatorietà della presenza dell'agronomo nella gestione del verde urbano, in quanto figura professionale garante sia del rispetto delle esigenze fisiologiche degli elementi vegetali utilizzati, che della loro cura e protezione, affinché sia possibile pretendere, non solo "l'arredo", ma l'intima qualità e validità dello stesso.

Una qualità che va cercata nella fase d'impianto affinché si superi l'improvvisata gestione di "immagine" e si giunga ad una conduzione razionale e pianificata; pena il collasso e la perdita di un patrimonio fondamentale in termini di validità ed impegni economici, mirati ad una reale durabilità del patrimonio delle nostre città.

Dott. Davide Sicilia
(Consulente RAIUNO)

Notizie utili per le emergenze sanitarie

Presidi di guardia medica

Bacino di utenza: *Giugliano – Villaricca – Qualiano – Licola – Lago Patria - Varcaturo*
Telefono: 081506 8908
Sede: via 4 Giornate - Giugliano (Na)
Bacino di utenza: *Marano – Calvizzano*
Telefono: 0817420447
Sede: via Falcone, 15 - Marano (Na)
Bacino di utenza: *Melito – Mugnano*
Telefono: 0817114227
Sede: piazza Santo Stefano, palazzo comunale – Melito (Na)

Tutti i servizi di guardia medica sono attivi nei giorni e nelle ore riportate di seguito:
dal lunedì al venerdì, dalle ore 20 alle ore 8 del mattino successivo; sabato e prefestivi, dalle ore 10 alle 24; domenica e festivi: dalle ore 0, 00 alle ore 8 del lunedì (o del primo giorno feriale successivo, in caso di festività prolungate).
Nota: dalle ore 8 alle ore 10 del sabato e dei prefestivi è chiamato ad intervenire, in caso di necessità, il medico di base.

AMBULANZA - TEL. 118

PRESIDI FARMACEUTICI NELL'AREA GIUGLIANESE

SERVIZIO NOTTURNO PERMANENTE

(attivo tutti i giorni, inclusi i festivi, dalle ore 20 alle ore 8 del mattino successivo)

Giugliano
"Aprile" – via Camposcino, 112 – tel. 0813306174

Marano
"S. Francesco" – corso Mediterraneo 79-87 – tel. numero verde 800 540 606

Villaricca
"Erra Gieri" - corso V. Emanuele, 64 – tel . 0818942845
"Valente" – via E. Fermi, 210 – tel. 0818946635

SERVIZIO NOTTURNO FERIALE ORE 20 – 23

Marano
"Autore" – nuova sede C.so Italia - tel. 0817420442

FARMACIE DI TURNO NEI GIORNI PREFESTIVI E FESTIVI DEL MESE DI MAGGIO 2002 (ORARIO 9-13 E 16-20)

GIUGLIANO
Mercoledì 1: **"Conte"** (tel. 081-3305607)
Sabato 4: **"Aprile"** (tel. 081 3306174) – **"De Rosa"** (081 8951241 – **"Micillo"** (tel. 081 8941111) – **"Veneto"** (tel. 081 8952604)
Domenica 5: **"De Rosa"**
Sabato 11: **"Conte"** - **"Centrale"** (tel. 081-8941102) – **"Gigliotti"** (081 - 5067347) – **"Russo"** (tel. 0818951564)
Domenica 12: **"Conte"**
Sabato 18: **"Aprile" – "De Rosa" – "Micillo" - "Veneto"**
Domenica 19 e Lunedì 20: **"Micillo"**
Sabato 25: **"Conte" – "Centrale" – "Gigliotti" – "Russo"**
Domenica 26: **"Centrale"**

MARANO
Mercoledì 1: **"Gaudio"** (tel. 081-5862521)
Sabato 4 e domenica 5: **"Autore"** ***nuova sede C.so Italia*** (tel. 081-7420442)
Sabato 11 e domenica 12: **"Amente"** (tel. 081-7420562)
Sabato 18 e domenica 19: **"Di Russo"** (tel. 081-7420181)
Sabato 25 e domenica 26: **"S. Francesco"** (tel. numero verde 800-540606)

MELITO
Mercoledì 1: **"Cirino"** (tel. 081-7112961)
Sabato 4: **"Gorirossi"** (tel. 081-7112888)
Domenica 5: **"Cirino"**
Sabato 11: **"Cirino"**
Domenica 12: **"Gorirossi"**
Sabato 18: **"Gorirossi"**
Domenica 19: **"Cirino"**
Sabato 25: **"Cirino"**
Domenica 26: **"Gorirossi"**

CALVIZZANO
Farmacia "Moderna": *sabato* sempre aperta, dalle **ore 9** alle **ore 13** e dalle **16** alle **20**;
domenica aperta dalle **9** alle **13** (tel. 081-7121203).

QUALIANO*
Mercoledì 1: **"Nazzaro"** (tel. 081-8181653)
Sabato 4 e domenica 5: **"Nazzaro"**
Sabato 11 e domenica 12: **"Sanitas"** (tel. 081-8188303)
Sabato 18 e domenica 19: **"Nazzaro"**
Sabato 25 e domenica 26: **"Sanitas"**
(*) l'apertura pomeridiana è prolungata fino alle ore 22.

MUGNANO**
Mercoledì 1: **"Chiefalo"** (tel. 081-7426117)
Sabato 4 e domenica 5: **"Cirino"** (tel. 081-5711080)
Sabato 11 e domenica 12: **"Marrone"** (tel. 081-7452744)
Sabato 18, domenica 19: **"Chiefalo"**
Sabato 25 e domenica 26: **"Cirino"**

VILLARICCA**
Mercoledì 1: **"Erra Gieri"** (tel. 081-8942845)
Sabato 4 e domenica 5: **"Valente"** (tel. 081-8946635)
Sabato 11 e domenica 12: **"Erra Gieri"**
Sabato 18 e domenica 19: **"Valente"**
Sabato 25 e domenica 26: **"Erra Gieri"**
(**) Dal 1 maggio al 30 settembre l'orario pomeridiano è dalle 16,30 alle 20,30

Valletta
Parrucchieri
C.so Europa 260 - Villaricca (Na)
Tel. 081/8942372

ANALISI CLINICHE
CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97